



Newsletter n. 35 – novembre 2010

## In evidenza

I mercati dei futures delle principali commodities agricole (frumento, mais e soia) continuano a muoversi in **sintonia**.

Dopo il rialzo delle quotazioni della seconda metà del mese di ottobre, a novembre si sono registrate delle fisiologiche “prese di posizione”, con gli operatori, soprattutto quelli “speculativi”, che hanno monetizzato i rialzi conseguiti.

In questo momento, nonostante i fondamentali del mercato siano per lo più tendenti al rialzo, e non manchino le preoccupazioni per i raccolti statunitensi e australiani di frumento e sudamericani di soia, le quotazioni sembrano entrate in una **fase di attesa**.

Si registra infatti la tendenza a **spostamenti orizzontali**, con prezzi stabilizzati sugli ultimi livelli raggiunti: la situazione è dovuta anche alla scarsità di domanda per il “pronti”, e un più vivo interesse per “l’avanti”. A significare che gli utilizzatori si sono probabilmente già “coperti” per il prossimo breve-medio periodo e preferiscono attendere prima di ritornare sul mercato per nuovi acquisti.

Per concludere, è sempre più consistente l’ipotesi che nel medio periodo di questa campagna commerciale, i **prezzi** si stiano stabilizzando sui livelli attualmente raggiunti. E che solo l’evolversi “fuori norma” delle colture e dei raccolti nei paesi australi e delle nuove semine in quelli boreali potranno influenzare il mercato indirizzando le quotazioni in un senso o nell’altro.

Potremmo dire, visto l’avvicinarsi delle festività natalizie, che i prezzi sono già in “vacanza”.

Solo una battuta per introdurre l’argomento e cogliere l’occasione per rivolgere a tutti i lettori i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

La redazione.

## INDICE

In evidenza .....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento .....	3
Prezzi in slittamento orizzontale: i prossimi raccolti indirizzeranno il mercato .....	3
Mais.....	4
I prezzi si stabilizzano sui livelli attuali .....	4
Soia.....	6
Il mercato attende i raccolti sudamericani.....	6
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI .....	8
Frumento .....	8
Aumentano le esportazioni comunitarie.....	8
Mercati locali: i prezzi riprendono a salire. Le piogge abbondanti impediscono le semine .....	8
Mais.....	9
Più export che consumi nell'UE-27 .....	9
Mercati locali: i prezzi del mais si lasciano influenzare dagli altri cereali ..	10
Soia.....	10
Aumentano consumi e importazioni.....	10
Mercati locali: crescono le preoccupazioni per il nuovo raccolto.....	10
INFORMAZIONI .....	12
Notizie dall'Unione Europea.....	12
Normativa.....	12
Redazione.....	13

## ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

### Frumento

#### Prezzi in slittamento orizzontale: i prossimi raccolti indirizzeranno il mercato

La **produzione mondiale** per la **campagna commerciale 2010/2011**, viene stimata a circa 643 milioni di tonnellate, in leggera aumento rispetto alle precedenti previsioni.

La diminuzione della produzione negli Stati Uniti (60 milioni di tonnellate, -0,5 milioni di t) e nella Federazione Sovietica (83 milioni di euro, con Russia, Kazakhstan e Azerbaijan in calo di 0,5 milioni di t ciascuno) è stata più che controbilanciata dall'aumento previsto in Argentina, Australia, Paraguay e UE-27. In Argentina la produzione è in crescita (13,5 milioni di t, +1,5 milioni di t) per l'aumento delle superfici coltivate (visti i favorevoli ritorni economici stimati) e le tempestive piogge che fanno prevedere un aumento delle rese. In Australia la produzione è attesa a 24 milioni di tonnellate (+1 milione di t) per le favorevoli rese previste nelle aree di coltivazioni dell'Eastern Australia. Nell'Ue-27 il miglioramento delle stime di produzione (oltre 136 milioni di t, +0,5 milioni di t) è dovuto ad una revisione dei dati relativi alle aree seminate in Polonia.

I **consumi** sono previsti in ulteriore aumento e dovrebbero attestarsi poco sotto i 666 milioni di tonnellate (+2,5 milioni di t), in particolare per i maggiori utilizzi per l'alimentazione zootecnica in Cina (108 milioni di t, +2 milioni di t) e in Corea.

Le stime sui volumi del **commercio** mondiale sono in leggero incremento, con le quantità destinate all'esportazioni salite a 127 milioni di tonnellate (+1 milione di t); in particolare le spedizioni dall'Argentina (8 milioni di t) e dall'UE-27 (22 milioni di t) sono in crescita di 1 milione di tonnellate ciascuna. In aumento le importazioni di Cina, Egitto e Sud Corea (+0,5 milioni di t ciascuno).

Gli **stock finali** sono in calo e vengono stimati a 172,5 milioni di tonnellate (-2 milioni di t): diminuiscono le scorte soprattutto in Cina (60 milioni di tonnellate, -3 milioni di t) e in Russia (4 milioni di t, -1 milione di t), mentre migliorano quelle di Australia (6 milioni di t, +1,5 milioni di t) e Nord Africa (11 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 5/12/10 (A)	Settimana terminante il 31/10/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3132	1,3892	-5,47	1,5075	-12,89	dollari USA per 1 €
Chicago	192,64	185,37	3,92	133,75	44,03	contratto future scadenza DIC 2010
Rotterdam	257,60	253,20	1,74	181,48	41,94	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	223,50	210,00	6,43	122,00	83,20	(reso sul porto)
Mercato interno francese	207,00	205,00	0,98	117,00	76,92	franco partenza Eure et Loire
Bologna	237,00	222,00	6,76	145,50	62,89	Frumento N.3 Fino (listino AGER)
Milano	242,50	227,50	6,59	148,50	63,30	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	241,00	225,00	7,11	140,50	71,53	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

Sui **mercati**, la tendenza al rialzo di questo future, che durava da inizio luglio, è stata decisamente interrotta tra agosto e novembre: dopo essere saliti di oltre il 50% rispetto a luglio, tutti i mercati internazionali hanno registrato una flessione che è da attribuire più a fattori esterni che non interni al mercato cerealicolo. Il grafico evidenzia la formazione di una figura a triplo massimo, la cui uscita, che aveva il significato tecnico di preannunciare

l'inversione della tendenza in atto, si è tradotta in un ribasso che ha portato le quotazioni sul livello della media più lunga (linea verde, corrispondenti a circa 195 euro/t). Questo prezzo, al momento, pare fungere da supporto rispingendo al rialzo le quotazioni.

È prematuro trarre conclusioni chiare circa lo sviluppo futuro dei prezzi; nell'immediato si considereranno come supporto al ribasso la media più lunga, e come argine alla ripresa del rialzo le medie più brevi (linea rossa e fucsia).

Il netto apprezzamento del dollaro USA e le correzioni dei tassi di interesse in Cina stanno in questo momento "soffocando" i fondamentali del mercato, che di base rimangono rialzisti, e nascondono le preoccupazioni per il raccolto invernale degli USA, per quello australiano, penalizzato in quantità e qualità dalle continue precipitazioni e per la contrazione dell'export europeo. Tuttavia il fatto che la media più breve (linea rossa) sia scesa al di sotto di quella intermedia (linea fucsia) potrebbe indicare una ulteriore fase di ribasso almeno nel breve periodo.

### FRUMENTO - Future CBOT<sup>1</sup> scadenza marzo 2011 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata



## Mais

### I prezzi si stabilizzano sui livelli attuali

Secondo le stime realizzate dallo Usda per la **campagna commerciale 2010/2011**, la **produzione mondiale** viene prevista in leggero diminuzione, a circa 818,5 milioni di tonnellate (-1 milione di t).

La flessione è imputabile quasi esclusivamente agli Stati Uniti, dove le rese sono attese in ulteriore calo rispetto alle precedenti stime, e la produzione dovrebbe attestarsi a circa 318,5 (-3 milioni di tonnellate). A parziale bilanciamento, le stime indicano un miglioramento della produzione, che dovrebbe salire a 168 milioni di tonnellate (+2 milioni di t).

Contrariamente alla produzione, i **consumi** sono in crescita di quasi 2 milioni di tonnellate e dovrebbero superare gli 837 milioni di tonnellate. Aumentano soprattutto le utilizzazioni a fini zootecnici in Cina (162 milioni di t, +160 milioni di t) e in misura meno significativa nell'UE-27 (58,5 milioni) e in Argentina (7,5 milioni di t), entrambe in crescita di circa 0,5 milioni di t.

<sup>1</sup> CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è [www.cbot.com](http://www.cbot.com)

Il **commercio** mondiale, in leggera diminuzione, si attesta a 93 milioni di t, con una flessione dell'export degli Stati Uniti (49,5 milioni di t, -1,5 milioni di t) e un aumento delle spedizioni dell'Unione Europea (1 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Gli **stock finali** scendono a 129 milioni di tonnellate (-3 milioni di t), il livello più basso degli ultimi cinque anni. In ulteriore calo le scorte degli Stati Uniti (21 milioni di t, -2 milioni di t rispetto alle precedenti stima), quasi dimezzate rispetto alla precedente campagna commerciale, così come in Argentina, dove scendono a meno di 1 milione di t.

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 5/12/10 (A)	Settimana terminante il 31/10/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3132	1,3892	-5,47	1,5075	-12,89	dollari USA per 1 €
Chicago	163,07	163,12	-0,03	103,74	57,19	contratto future scadenza DIC 2010
Rotterdam	195,10	198,60	-1,76	136,19	43,26	USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	0,00	0,00		15,68	-100,00	
Bordeaux/Bayonne	200,00	192,00	4,17	128,00	56,25	(reso sul porto)
Mercato interno francese	202,50	191,50	5,74	117,50	72,34	franco partenza Eure et Loire
Bologna	215,50	206,50	4,36	141,00	52,84	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	210,50	206,00	2,18	141,50	48,76	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	208,00	201,00	3,48	134,50	54,65	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Sul fronte dei **mercati**, la tendenza di fondo delle quotazioni del future quotato alla borsa merci di Chicago è in forte rialzo. Nell'ultimo periodo tuttavia hanno registrato una forte contrazione, peraltro fisiologica, se si considera quale fosse stato il precedente aumento dei prezzi.

**MAIS - Future CBOT scadenza marzo 2011 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata**



La contrazione ha portato i listini sulla media mobile intermedia (linea fucsia, circa 220 dollari/t che corrispondono a circa 170 euro/t), che ha fatto in qualche modo da supporto nonostante sia stata superata al ribasso in diverse giornate. I prezzi stanno in questo momento toccando la media mobile più breve (linea rossa), e ne stanno verificando lo stato. Per ora essa appare respingerli verso il basso; sembra possibile che le quotazioni si sviluppino in una fase orizzontale definita dallo spazio fra le due medie (linea rossa e fucsia) che vanno appiattendosi. Vista però la forza dei prezzi nel recente passato, appare più probabile che il confronto fra acquirenti e venditori si risolva in movimenti di prezzo consistenti, la cui direzione al momento non è chiaramente definibile. Ovviamente una rottura della media intermedia al ribasso farà propendere per una fase di ribasso, mentre la ripresa delle quotazioni, in particolare oltre quota 220 dollari/t (che diventerebbe il nuovo supporto alle quotazioni), farà ritenere superata la fase di "correzione" dopo il rally ascendente dei mesi scorsi e aprirebbe ad una nuova fase di crescita dei prezzi.

Il mercato maidicolo è sensibile all'evoluzione della coltivazione in Argentina, ma sono soprattutto le giacenze che sembrano condizionarne l'andamento: gli analisti concordano nel prevedere per la fine della corrente campagna commerciale una diminuzione del 20% degli stock finali che riflette la diminuzione intervenuta nella produzione. Gli impieghi, infatti, non accennano a diminuire e il minore consumo nell'alimentazione animale è bilanciato dall'incremento nell'impiego per produrre etanolo.

## Soia

### Il mercato attende i raccolti sudamericani

La **produzione mondiale** di soia nella **campagna commerciale 2010/11** viene prevista in aumento a circa 257 milioni di tonnellate. Ad una diminuzione attesa nella produzione degli Stati Uniti (92 milioni di tonnellate, -1 milioni di t), vengono stimate in crescita le produzioni sudamericane: più 2 milioni di tonnellate per il raccolto argentino, che dovrebbe attestarsi a 52 milioni di tonnellate, mentre quello brasiliano si prevede possa raggiungere i 67,5 milioni di tonnellate (+0,5 milioni di t).

In aumento anche i **consumi**, stimati a circa 254,5 milioni di tonnellate: crescono gli utilizzi in Cina (69 milioni di tonnellate, +1 milione di t), Brasile (36,5 milioni di t) e nell'UE-27 (14,5 milioni di t), entrambe in aumento di 0,5 milioni di t. Di conseguenza aumenta il **commercio** mondiale: crescono le esportazioni di Stati Uniti (48 milioni di t, +1,5 milioni di t) e Argentina (13 milioni di t, +1 milione di t) e le importazioni di Cina (57 milioni di t, +2 milioni di t) e UE-27 (13,5 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 5/12/10 (A)	Settimana terminante il 31/10/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,3132	1,3892	-5,47	1,5075	-12,89	dollari USA per 1 €
Chicago	354,85	326,33	8,74	256,66	38,26	contratto future scadenza GEN 2011
Rotterdam	411,21	374,32	9,86	296,63	38,63	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	377,00	363,00	3,86	319,00	18,18	produzione nazionale (listino AGER)
Milano	378,00	361,00	4,71	332,50	13,68	nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	376,50	360,50	4,44	317,00	18,77	integrale nazionale (listino Borsa Mercè)

Nonostante queste tutte le variazioni di produzione, consumo e commercio, gli **stock finali** vengono stimati invariati a 61,5 milioni di tonnellate: il risultato è frutto però di situazioni

contrapposte. Diminuiscono le scorte statunitensi (5 milioni di t, -2 milioni di t), mentre salgono quelle argentine (20,5 milioni di t, +1 milione di t) e cinesi (16,5 milioni di t, +1 milione di t).

Sui **mercati**, la repentina e consistente tendenza al rialzo di questo future, che durava dall'inizio di luglio, è stata interrotta verso metà novembre, con una fisiologica presa di beneficio delle posizioni raggiunte, che ha portato le quotazioni sulla media mobile intermedia (linea fucsia, 460-465 dollari/t, circa 355 euro/t.). Le quotazioni hanno reagito rispetto alla media, e hanno avuto la forza di tentare di superare la media più breve (linea rossa), senza però riuscirci del tutto. Al momento quindi si ritiene che l'attuale fase di debolezza dei prezzi non sia conclusa; è possibile lo svilupparsi di una fase laterale di consolidamento, prima che si chiarisca quale lato del mercato avrà il predominio, se i compratori o i venditori. È lecito aspettarsi, almeno nel breve-medio periodo, che i prezzi oscillino fra le due medie più brevi (linea rossa e fucsia), in attesa di ulteriori notizie sui report dei raccolti europei e statunitensi e sui prossimi raccolti sudamericani che indirizzi gli operatori del mercato verso uno dei due lati.

Il trend rialzista che ha registrato il CBOT nelle ultime settimane è stato alimentato dalla persistente siccità in Argentina che pare da attribuire al ricorrente turbine meteorologico denominato "La Nina". L'esito del raccolto argentino non è marginale trattandosi del terzo fornitore mondiale: alcuni commentatori ritengono che la siccità potrebbe impedire la semina in alcune aree, secondo altri analisti, invece, i prezzi attuali indurranno a seminare comunque, posticipando l'epoca di semina e preferendo varietà a ciclo vegetativo più breve e, necessariamente, meno produttive.

**SOIA - Future CBOT scadenza gennaio 2011 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata**





## ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

### Frumento

#### Aumentano le esportazioni comunitarie

La **produzione** attesa nella nuova **campagna commerciale 2010/2011** viene stimata a 136,3 milioni di tonnellate, in leggero aumento rispetto alle precedenti stime (+0,6 milioni di t). Ad un aumento del raccolto in Polonia (in seguito ad una revisione delle superfici coltivate), Romania, Francia, Danimarca, Ungheria e altri paesi, si stimano leggere flessioni nella produzione finale in Gran Bretagna, Lettonia, Lituania, Slovacchia, Slovenia e Austria. I **consumi** sono stimati invariati a 123,5 milioni di tonnellate (+1,5 milioni di t), mentre per le maggiori disponibilità, il **commercio** è previsto in aumento: le esportazioni salgono a 22 milioni di tonnellate (+1 milione di t). Di conseguenza le **scorte finali** sono previste in leggera diminuzione a circa 10,6 milioni di tonnellate (-0,4 milioni di t).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 05/12/10 (A)	Settimana terminante il 31/10/10 (A)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	317.108	306.188	3,6	2.381.713	-86,7	
Disponibile	2.065.074	2.075.994	-0,5	0		
Stock all'intervento						
	125	234.452	-99,9	180.777	-99,9	
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	10.143.000	8.095.000	25,3	7.209.000	40,7	
Import	1.035.000	780.000	32,7	2.065.000	-49,9	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

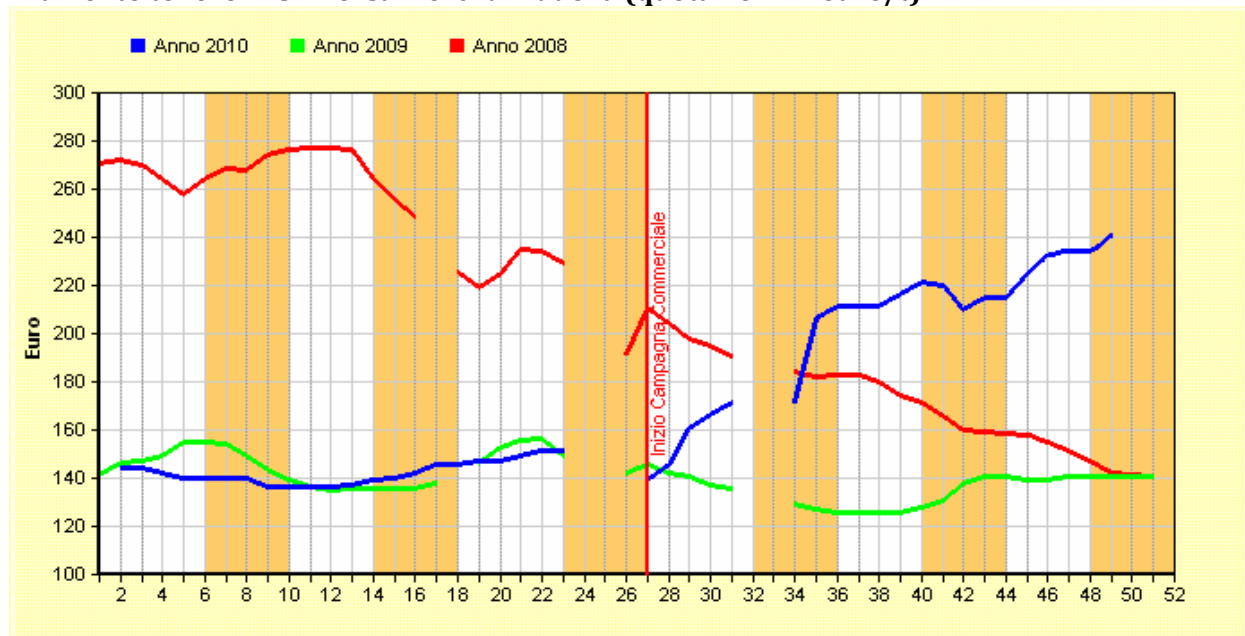
#### Mercati locali: i prezzi riprendono a salire. Le piogge abbondanti impediscono le semine

Ad ottobre i listini hanno registrato un rallentamento, fisiologico dopo il rally crescente iniziato con l'avvio della nuova campagna di commercializzazione (luglio 2010). Nel mese di **novembre** le quotazioni hanno ripreso a salire, toccando ad inizio dicembre i 240 euro/t alla Borsa merci di Padova, con un aumento superiore al 70% rispetto ai prezzi del mese di dicembre 2009. A livello mondiale, le stime evidenziano infatti una produzione inferiore di circa il 6% rispetto alla precedente campagna commerciale. La maggiore preoccupazione rimane comunque la qualità del grano: anche in Australia, quarto produttore mondiale, nonostante una produzione attesa in crescita, le piogge insistenti stanno danneggiando la coltura, che per la maggior parte sarà quindi destinata ad utilizzazioni mangimistiche. Tutto ciò crea tensione sui mercati, a fronte di scorte che a fine campagna sono stimate su livelli comunque elevati.



Per quanto riguarda le **semine**, le continue piogge del mese di novembre stanno creando notevoli difficoltà, rallentando e in alcuni casi impedendo le normali operazioni di semina. Parecchi terreni, in Veneto, ma anche in Friuli, non potranno essere lavorati e seminati. Pur non essendo ancora possibile una quantificazione del fenomeno, è ipotizzabile che le superfici messe a coltura con cereali autunno-vernini saranno in diminuzione, a vantaggio, probabilmente, dei cereali a semina primaverile.

### Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



## Mais

### Più export che consumi nell'UE-27

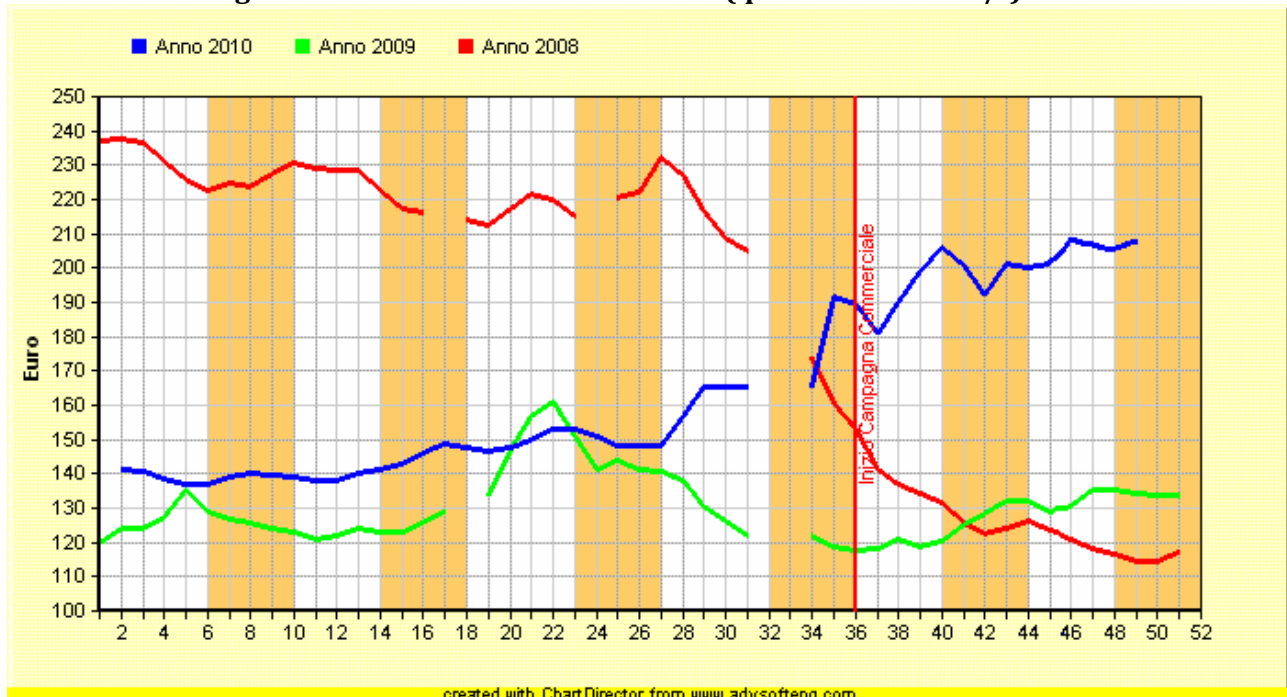
Per la **campagna commerciale 2010/2011**, la **produzione** viene stimata sostanzialmente stabile a circa 55 milioni di tonnellate. I **consumi** sono previsti in leggera flessione (58,5 milioni di t, -0,5 milioni di t), per la maggiore propensione all'esportazione (1 milione di t, +0,5 milioni di t) che dovrebbe incrementare il **commercio** comunitario. Vista la revisione verso l'alto delle scorte di inizio campagna, gli **stock finali** sono stimati in leggera crescita a circa 3,8 milioni di tonnellate (+0,3 milioni di t).

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 05/12/10 (A)	Settimana terminante il 31/10/10 (A)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	0	0		39		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	536.000	272.000	97,1	363.000	47,7	
Import	2.229.000	1.819.000	22,5	1.002.000	122,5	

## Mercati locali: i prezzi del mais si lasciano influenzare dagli altri cereali

Come per il frumento, anche i prezzi del mais, che ad ottobre avevano registrato una battuta d'arresto, hanno ripreso a salire nel mese di novembre, arrivando a sfiorare i 210 euro/t a metà novembre e nuovamente ad inizio dicembre (+55% rispetto a dicembre 2009). Le quotazioni sono trainate verso l'alto da quelle degli altri cereali sostitutivi del mais negli utilizzi di tipo mangimistico. La situazione risente anche delle tensioni dei mercati mondiali dove, a fronte di una produzione record, i consumi crescono proporzionalmente in maniera maggiore, intaccando le scorte finali di prodotto, che a fine campagna sono appunto attese in flessione.

### Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



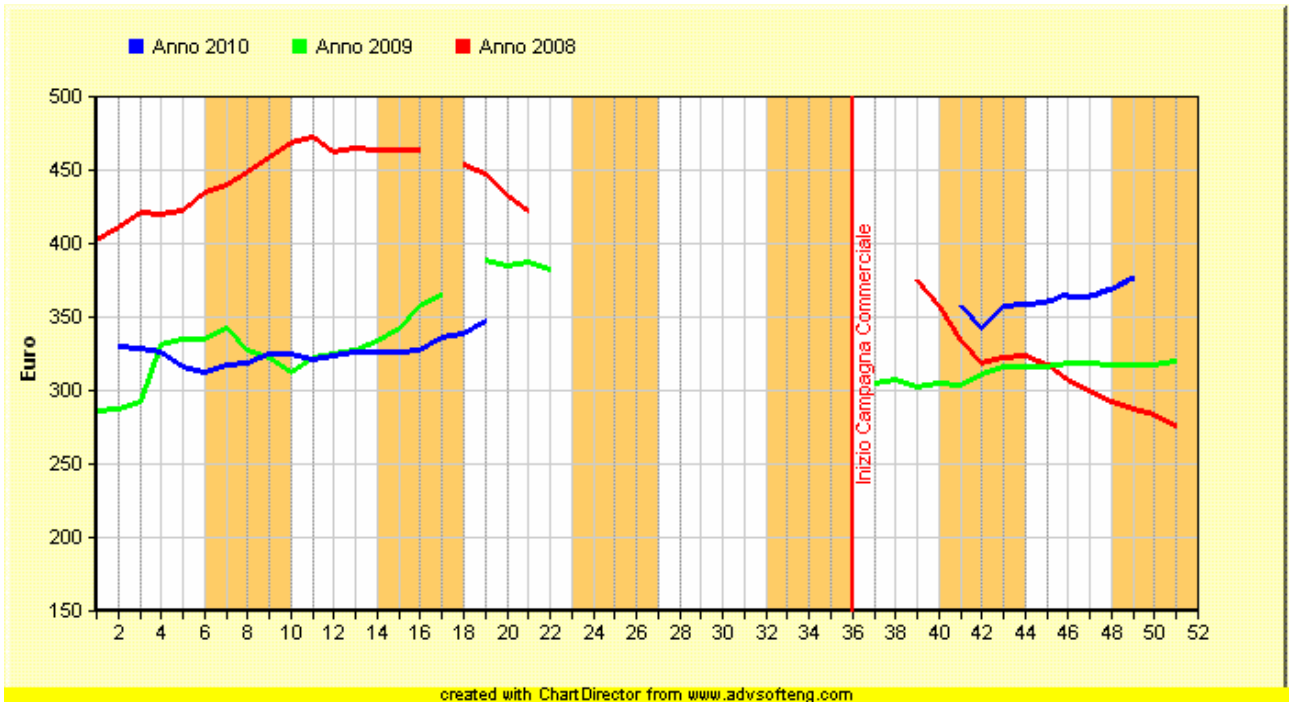
## Soia

### Aumentano consumi e importazioni

Poche, anzi nessuna novità per quanto riguarda le stime del raccolto di soia per la prossima **campagna commerciale 2010/2011**: la **produzione** attesa rimane invariata a 1 milione di tonnellate, anche se le eccessive piogge del mese di novembre potrebbero aver impedito la fase di raccolta nei paesi maggiori produttori (Italia, Francia, Austria, Romania), riducendo la produzione finale o danneggiando la qualità della granella. I **consumi** sono stimati in aumento (14,5 milioni di tonnellate, +0,6 milioni di t) e di conseguenza anche le importazioni sono previste in crescita (13,5 milioni di t, +0,5 milioni di t). Gli **stock finali** sono attesi in diminuzione a poco meno di 0,6 milioni di tonnellate (-14% rispetto alle precedenti stime) comunque sui livelli delle precedenti campagna commerciali.

### Mercati locali: crescono le preoccupazioni per il nuovo raccolto

Per quanto riguarda la **soia**, dalla fine del mese di ottobre le quotazioni stanno puntando verso l'alto e alla Borsa merci di Padova hanno superato i 375 euro/t (+18% rispetto al 2009). Infatti crescono le preoccupazioni per il nuovo raccolto. Le operazioni di raccolta sono state ostacolate dalle abbondanti piogge che hanno caratterizzato il mese di novembre, provocando diffusi allagamenti nelle campagne e danneggiando il raccolto dal punto di vista qualitativo.



## INFORMAZIONI

### Notizie dall'Unione Europea

#### Normativa

##### **L 290 del 6 novembre 2010**

Regolamento (UE) n. 1000/2010 della Commissione, del 3 novembre 2010, recante deroga ai regolamenti (CE) n. 2402/96, (CE) n. 2058/96, (CE) n. 2305/2003, (CE) n. 969/2006, (CE) n. 1918/2006, (CE) n. 1964/2006, (CE) n. 27/2008, (CE) n. 1067/2008 e (CE) n. 828/2009 per quanto riguarda le date di presentazione delle domande e di rilascio dei titoli di importazione per il 2011 nell'ambito di contingenti tariffari di patate dolci, fecola di manioca, manioca, cereali, riso, zucchero e olio di oliva

##### **L 293 del 11 novembre 2010**

Regolamento (UE) n. 1017/2010 della Commissione, del 10 novembre 2010, recante apertura di una gara per la vendita sul mercato interno di cereali detenuti dagli organismi di intervento degli Stati membri

##### **L 315 del 1 dicembre 2010**

Regolamento (UE) n. 1110/2010 della Commissione, del 30 novembre 2010, recante fissazione dei dazi all'importazione nel settore dei cereali applicabili a decorrere dal 1 dicembre 2010

##### **L 316 del 2 dicembre 2010**

Rettifica della decisione 2010/432/UE della Commissione, del 28 luglio 2010, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti granturco geneticamente modificato 1507x59122 (DAS-Ø15Ø7-1xDAS-59122-7) oppure da esso costituiti od ottenuti in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 202 del 04.08.2010)

Rettifica della decisione 2010/428/UE della Commissione, del 28 luglio 2010, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti granturco geneticamente modificato 59122x1507xNK603 (DAS-59122-7xDAS-Ø15Ø7xMON-ØØ6Ø3-6) oppure da esso costituiti od ottenuti in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 201 del 03.08.2010)



## Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.

Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura, con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 10 dicembre 2010.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

 <small>Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agro-Alimentare</small>	Renzo Rossetto
 Università degli Studi di Parma Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo

Supporto informatico:

Paolo Zanatta (Veneto Agricoltura), Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >>economia e mercato >> newsletter



EUROPE  
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE